



Regione Siciliana

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
SERVIZIO - SEDE DI ROMA

ORDINE DEL GIORNO
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
9 MAGGIO 2013 - ORE 14.00 - VIA PARIGI, 11 ROMA

ASSESSORE DELEGATO DOTT. LUCA BIANCHI

| | ORDINE DEL GIORNO | ISTRUTTORIA | POSIZIONE REGIONE SICILIANA |
|----|--|---|-----------------------------|
| 1) | Approvazione resoconto sommario seduta dell'11 aprile 2013. | | |
| 2) | Comunicazioni del Presidente. | | |
| 3) | COMMISSIONE AFFARI FINANZIARI – Regione Lombardia Applicazione degli articoli 4 e 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135. | Il Coordinamento tecnico Affari finanziari nella riunione del 23 aprile 2013 ha ritenuto di portare all'attenzione delle Regioni le disposizioni contenute in detti articoli considerando l'assenza dei DPCM in materia e gli interventi delle Sezioni regionali della Corte dei Conti che imputano alle Regioni di non aver applicato pienamente le norme. Commissione Affari Finanziari: 9 maggio 2013. La Commissione all'unanimità conviene sulla necessità di svolgere l'istruttoria congiuntamente con la Commissione Affari istituzionali e pertanto propone il rinvio del punto. La Commissione propone il rinvio del punto in considerazione dell'esigenza di svolgere l'istruttoria congiunta da parte delle Commissioni Affari istituzionali e Affari finanziari. | |

| | | | |
|--------|--|---|--|
| 3 bis) | <p>Questioni relative alla corresponsione ad ANAS dei c.d. oneri di investimento su interventi finanziati o cofinanziati con risorse ex FAS (FSC) e Fondi europei.</p> | <p>Commissione Infrastrutture, mobilità e governo del territorio: 8 maggio 2013. Il problema della corresponsione dei c.d. oneri di investimento e del loro computo è questione che riguarda tutte le regioni italiane. L'ammontare di tali oneri è stato unilateralmente definito da ANAS fissandolo forfettariamente al 15% e accettato dal MIT. La stessa cosa non è avvenuta nelle varie regioni che constatando l'iniquità di tali oneri, vogliono approfondire sia dal punto finanziario che giuridico la fondatezza delle richieste di ANAS, analogamente a quanto richiesto anche dal MISE. La Commissione ha evidenziato che tali dubbi sono ancor più evidenti a fronte di opere realizzate col cofinanziamento di fondi strutturali nel qual caso le richieste di ANAS sarebbero rimesse in discussione sia sotto il profilo della legittimità sia sotto il profilo delle modalità di calcolo. La Commissione, all'unanimità, propone alla Conferenza di chiedere con urgenza l'avvio di un confronto con le Amministrazioni nazionali interessate alla gestione dei fondi (FSC, FIS, Fondi strutturali) al fine di: a) ottenere chiarimenti circa le questioni poste dalla Commissione europea (sulla classificazione o meno di ANAS quale public authority) e dal MISE (sulla riformulazione dei quadri economici da parte di ANAS) alle quali non risulta essere stata data alcuna risposta; b) concordare soluzioni condivise e uniformi sul territorio nazionale, che non si traducano in un ingiustificato aggravio di costi per le Amministrazioni regionali e nella inammissibilità di tali costi in sede di rendicontazione delle spese, sia ai sensi della normativa comunitaria che di quella nazionale di riferimento. <u>La Commissione, inoltre, all'unanimità, propone di non riconoscere più nei Quadri Economici di Progetto gli oneri di investimento, fino alla definitiva risoluzione delle questioni sopra indicate.</u></p> | <p>Nota del 6 maggio 2013 del Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti. La Regione Siciliana ha rappresentato, sia a livello politico che burocratico, alle varie Amministrazioni centrali la necessità di affrontare la problematica degli Oneri d'Investimento al fine di pervenire alle soluzioni più adeguate. Anche l'A.N.A.S. è tenuto ad applicare il codice degli appalti.</p> |
| 4) | <p>COMMISSIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI – Regione Calabria</p> | <p>Commissione Beni e attività culturali: 16 aprile 2013. La Commissione all'unanimità, nel confermare il parere favorevole espresso in sede tecnica con le osservazioni contenute nel</p> | |

| | | | |
|------|--|---|--|
| | Parere, ai sensi degli articoli 2, comma 4, sui Decreti concernenti modalità ed erogazione dei contributi in favore delle attività di spettacolo dal vivo.. | documento, ribadisce che non è condivisibile l'ulteriore riduzione del FUS per l'anno 2013 e ricorda che per lo spettacolo dal vivo si è in attesa da anni di avere un confronto responsabile sulla governance del settore, a partire dalle sentenze delle Corte Costituzionale che hanno ravvisato la necessità di un adeguamento della legislazione vigente al "nuovo" dettato costituzionale. La Commissione propone di esprimere parere favorevole con le osservazioni contenute nel documento approvato dalla Commissione. | |
| 5a) | COMMISSIONE SALUTE – Regione Veneto Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria per l'anno. | Nella riunione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 aprile u.s., su richiesta della Regione Lombardia, ai fini di condurre un ulteriore approfondimento il punto è stato rinviato alla prima seduta utile. Commissione Salute: 8 maggio 2013. La Commissione, come da richiesta della Regione Lombardia, ha riesaminato l'Accordo. La Regione Lombardia, a seguito dell'approfondimento condotto, ha espresso parere favorevole. La Commissione propone l'approvazione dell'Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria per l'anno 2012 per la successiva trasmissione alle Regioni. | |
| 5 b) | Informativa sulla questione dei diritti sindacali dei Medici di medicina generale al fine di garantire omogeneità di comportamento sull'intero territorio nazionale. | Commissione Salute: 27 marzo 2013. Preso atto della nota del Segretario Generale della FIMMG del 18 febbraio 2013, inviata all'Assessore Coletto in qualità di Coordinatore della Commissione Salute, in cui si segnalava il pericolo di comportamenti lesivi nei confronti dei diritti sindacali che possono gravemente nuocere e rendere conflittuali i rapporti tra le parti a seguito della lettera della SISAC del 05 settembre 2012, gli Assessori alla Sanità presenti, sulla base della normativa attualmente in vigore e della documentazione in materia, hanno condiviso all'unanimità quanto espresso nella sopraccitata nota della SISAC, ritenendo necessario uniformare le modalità applicative di una norma afferente al livello di contrattazione nazionale. Le Regioni e le Province autonome hanno, quindi, concordato di dare applicazione attraverso una propria comunicazione alla sopraccitata nota della SISAC. | |

| | | | |
|------|--|--|--|
| | | <p>È stato, altresì, definito di comunicare, per opportuna conoscenza, questa decisione alla Conferenza delle Regioni e PP.AA., anche per definire in sede di prossimo rinnovo della convenzione nazionale una complessiva revisione di quanto disposto dall'articolo 21 dell'ACN vigente.</p> <p>Nella Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 aprile u.s. il punto è stato rinviato alla prima seduta utile. Si propone di dare applicazione, attraverso una comunicazione della singola Regione, alla lettera della SISAC del 5 settembre 2012 in materia di fruizione dei diritti sindacali dei medici di medicina generale, al fine di garantire un comportamento uniforme sull'intero territorio nazionale nel rispetto delle disposizioni vigenti.</p> <p>Si propone altresì, con riferimento al rinnovo della convenzione nazionale, previsto dall'art.1 commi 6 e 7 della Legge 8 novembre 2012, n. 189, punto 6 dell'odg della Conferenza odierna, di definire una complessiva revisione di quanto disposto dall'articolo 21 - Diritti sindacali dell'Accordo collettivo nazionale vigente.</p> | |
| 5 c) | <p>Mobilità sanitaria interregionale: approvazione Matrici addebiti iniziali – Anno 2011 – ai fini del riparto delle risorse per il Servizio Sanitario Nazionale anno 2013 - <i>Punto esaminato dalla Commissione Salute nella riunione del 24 ottobre 2012.</i></p> | <p>Commissione Salute: 24 ottobre 2012.</p> <p>La Commissione, preso atto dell'illustrazione della documentazione, ha approvato le tabelle delle matrici degli addebiti iniziali riferiti all'anno 2011 finalizzate alla costruzione della tabella C del riparto delle risorse per il SSN - anno 2013. La Regione Abruzzo ha ricordato l'impegno concordato nel corso della Commissione Salute del 25.09.2012 di convocare una riunione monotematica in tema di mobilità sanitaria interregionale.</p> <p>La Commissione propone l'approvazione delle tabelle relative alla mobilità sanitaria - matrici addebiti iniziali - anno 2011 ai fini della predisposizione della tabella C del riparto delle risorse per il Servizio Sanitario Nazionale anno 2013 .</p> | |
| 6) | <p>COMITATO DI SETTORE REGIONI-SANITA: bozza di atto di indirizzo per l'adeguamento degli Accordi collettivi nazionali relativi alla disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, con i pediatri di libera scelta e</p> | <p>Commissione Salute: 08 maggio 2013.</p> <p>La Commissione, dopo la relazione tecnica, ha condiviso i contenuti dell'atto di indirizzo con la proposta alla Conferenza di inserire indicazioni sul tema dei diritti sindacali dei medici di medicina generale nel rispetto della Circolare SISAC del 5 settembre 2012 e</p> | |

| | | | |
|--------|--|--|--|
| | con gli specialisti ambulatoriali - in applicazione dell'art. 1 comma 6 della Legge n. 189 del 2012; | senza ulteriori oneri per la finanza pubblica (questione trattata al punto 5 b) dell'odg odierno della Conferenza delle Regioni. La Commissione propone di approvare l'atto di indirizzo per la sua trasmissione al Governo valutando l'opportunità di inserire indicazioni sul tema dei diritti sindacali dei medici di medicina generale nel rispetto della circolare SISAC del 5 settembre 2012 e senza ulteriori oneri per la finanza pubblica. | |
| 6 bis) | Approvazione del documento contenente la posizione delle Regioni e delle Province autonome sulla revisione del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) – <i>Richiesta del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.4 comma 3 del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.</i> | Riunione tecnica: 9 aprile. Riunione con il Governo: 18 aprile. Relazione la regione Friuli Venezia Giulia. A seguito della riunione tecnica la Regione Friuli Venezia Giulia ha predisposto una bozza di documento generale e un allegato contenente gli emendamenti specifici alla proposta di Regolamento della Commissione europea. Tali documenti sono stati sottoposti all'approvazione delle altre Regioni con consultazione elettronica. Tutte le Regioni hanno condiviso i testi, con l'eccezione della Regione Lazio, che ha manifestato la propria contrarietà alla richiesta di innalzamento della soglia <i>de minimis</i> , proposta nel documento, motivandola con la necessità di non concentrare le risorse considerata la congiuntura economica di crisi. Stante il breve preavviso, la Commissione Affari comunitari non si potuta tenere. Si propone l'approvazione del documento, previa verifica della posizione della Regione Lazio. | |
| 7) | Varie ed eventuali. | Problema concerne la disciplina di finanziamento dell'AIPO (Agenzia Interregionale per il PO). Tale Agenzia a seguito della riforma Bassanini ha assunto le funzioni già esercitate dal Magistrato del Po nell'attività di autorità di bacino. Conformemente a quanto deciso dalla Conferenza nel 2003, i fondi già destinati all'AIPO vengono dapprima versati sul bilancio della Regione Piemonte e poi da questa girati sul bilancio dell'agenzia . Tale modalità, tuttavia, in considerazione delle innovazioni intervenute in materia di patto di Stabilità interno, presenta delle criticità giacché la regione Piemonte non riesce a riaccreditarne con la dovuta tempestività le risorse già ricevute per l'Aipo. Il problema è stato già rappresentato al MEF sia dalla regione | |

| | | | |
|------|--|---|--|
| | | <p>Piemonte nel 2009, sia dal presidente pro-tempore dell'AIPO nel 2010. La Ragioneria Generale dello Stato, con nota del 28 ottobre 2010, ha espresso il proprio avviso favorevole all'ipotesi di accredito diretto all'Aipo subordinandola ad una decisione della Conferenza delle Regioni.</p> <p>Si propone, pertanto, di modificare l'orientamento già espresso nel 2003, dandone comunicazione al MEF per i susseguenti adempimenti. Relaziona la Regione Piemonte.</p> | |
| 8) | Designazioni. | | |
| 8 a) | <p>Comitato di coordinamento del “Desk Italia – sportello attrazione investimenti esteri”, ai sensi del D.P.C.M. del 31 gennaio 2013: nuova costituzione – un rappresentante regionale.</p> | <p>Designazione di "maggiore rilevanza".</p> <p>Con nota del 27 marzo 2013 la Commissione Attività Produttive è stata incaricata di svolgere l'istruttoria per l'individuazione di un rappresentante regionale, per la costituzione del Comitato di coordinamento del “Desk Italia – sportello attrazione investimenti esteri”.</p> <p>Il Comitato di coordinamento è composto dal Capo del Dipartimento impresa e internazionalizzazione, da tre rappresentanti rispettivamente della Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, della Direzione generale per la politica commerciale internazionale, della Direzione generale per la politica industriale e la competitività, nonché da un esponente designato, rispettivamente, dal Ministero degli affari esteri, dal Ministero dell'economia e delle finanze, dal Ministero dell'interno, dal Ministero della giustizia, dal Ministero dell'istruzione, Dell'università e della ricerca, dall'Agenzia – ICE, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa-Invitalia e dalla Conferenza Stato-Regioni. Alle riunioni del Comitato possono altresì essere invitati rappresentanti di altre amministrazioni pubbliche in relazione ai singoli processi di insediamento degli investimenti.</p> <p>Il Comitato assicura il necessario raccordo con gli Uffici Desk Italia costituiti all'interno delle strutture coinvolte ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, del decreto legge 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ed in</p> | |

| | | | |
|------|--|---|--|
| | | <p>particolare con la competente Direzione generale presso il Ministero degli affari esteri, nonché con la struttura amministrativa di cui all'art. 41, comma 4-bis, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.</p> <p>Si evidenzia che, come appreso dal Ministero per le vie brevi, la partecipazione al Comitato comporta un impegno assiduo per la elevata frequenza delle riunioni.</p> <p>Candidature pervenute alla Segreteria della Conferenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sig. Vittorio Panciera - Regione VENETO - Dott.ssa Paola Negroni - Regione LOMBARDIA - Dott. Luciano Califano - Regione CAMPANIA - Dott. Raimondo Orsetti - Regione MARCHE <p>Commissione Attività Produttive: 9 maggio 2013.</p> <p>Nel corso della riunione la Regione Campania ha ritirato la propria candidatura. La Commissione all'unanimità ha rimesso alla Conferenza la scelta per l'individuazione del rappresentante regionale tra gli esperti indicati dalle Regioni MARCHE e VENETO.</p> | |
| 8 b) | <p>Comitato di indirizzo dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134: nuova costituzione – un rappresentante regionale.</p> | <p>Designazione di "maggiore rilevanza"</p> <p>Con nota del 27 marzo 2013, la Commissione Affari Finanziari è stata incaricata di svolgere l'istruttoria per l'individuazione di due rappresentanti della Conferenza Unificata (di cui un rappresentante regionale), per la costituzione del Comitato di indirizzo dell'Agenzia per l'Italia digitale.</p> <p>L'Agenzia per l'Italia Digitale, istituita ai sensi dell'art. 19 del D.L. 83/2012, è sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato, del Ministro dell'economia e delle finanze, del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.</p> <p>Il Comitato di indirizzo è composto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, un rappresentante del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, un rappresentante del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, un</p> | |

| | | | |
|------|--|---|--|
| | | <p>rappresentante del Ministero dell'economia e finanze e due rappresentanti designati dalla Conferenza Unificata, tutti in possesso dei requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di innovazione tecnologica e in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di processi di innovazione.</p> <p>I componenti del Comitato d'indirizzo rimangono in carica fino alla data di scadenza del mandato del Direttore, che resta in carica tre anni.</p> <p>Candidature pervenute alla Segreteria della Conferenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dott. Roberto Moriondo - Regione PIEMONTE - Dott.ssa Laura Castellani - Regione TOSCANA - Prof. Gabriele Falciasacca - Regione EMILIA ROMAGNA - Dott. Paolo Mora - Regione LOMBARDIA - Dott. Stefano Luigi Torda - Regione CAMPANIA - Ing. Francescomaria Loriga - Regione LAZIO - Dott.ssa Serenella Carota - Regione MARCHE <p>Commissione Affari Finanziari: 9 maggio 2013. La Commissione all'unanimità ha rimesso alle valutazioni della Conferenza le definitive determinazioni.</p> | |
| 8 c) | <p>Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali presso l'INPS (ex gestione INPDAP), ai sensi dell'art. 8 del DPR 24 settembre 1997, n. 368: rinnovo - un rappresentante delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle aziende speciali.</p> | <p>Designazione di "maggiore rilevanza"</p> <p>Con nota del 19 marzo 2013, la Commissione Affari Istituzionali e Generali - per le materie "politiche del personale", è stata incaricata di svolgere l'istruttoria per l'individuazione di un rappresentante regionale per la ricostituzione del Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali presso l'INPS (ex gestione INPDAP), ai sensi dell'art. 8 del DPR 24 settembre 1997, n. 368.</p> <p>I Comitati di vigilanza delle gestioni autonome, istituiti dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, e durano in carica quattro anni.</p> <p>I Comitati di vigilanza delle gestioni autonome sono composti da tre rappresentanti delle confederazioni sindacali dei lavoratori</p> | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | <p>maggiormente rappresentative sul piano nazionale; due funzionari, con qualifica non inferiore a dirigente, di cui uno in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed uno del Ministero del tesoro.</p> <p>In particolare, il Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali, è integrato da un rappresentante delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle aziende speciali di cui all'articolo 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142, designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.</p> <p>Il Comitato di vigilanza di ciascuna gestione:</p> <p>a) predispone per il consiglio di amministrazione, sulla base degli indirizzi del consiglio di indirizzo e vigilanza, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo annuale della gestione stessa;</p> <p>b) propone le iniziative necessarie per garantire l'equilibrio finanziario della gestione;</p> <p>c) decide sui ricorsi amministrativi.</p> <p>I comitati sono, di regola, convocati ogni bimestre e, in seduta straordinaria, tutte le volte che il presidente lo ritenga opportuno ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno la metà dei componenti.</p> <p>Si ricorda che il rappresentante delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle aziende speciali indicato per la precedente gestione INPDAP era il Dott. Pasquale Monea, della Regione BASILICATA.</p> <p>Candidature pervenute alla Segreteria della Conferenza:</p> <ul style="list-style-type: none">- Avv. Pasquale Monea - Regione BASILICATA- Dott.ssa Alessandra Vernier - Regione FRIULI VENEZIA GIULIA- Avv. Bruno Calvetta - Regione CALABRIA- Dott.ssa Daniela Del Bello - Regione MARCHE <p>La Commissione Affari Istituzionali e Generali non ha ultimato l'istruttoria.</p> <p>La Conferenza nella seduta dell'11 aprile 2013 ha rinviato la</p> | |
|--|--|--|--|

| | | trattazione del punto. | |
|------|---|--|--|
| 8 d) | <p>Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Presiti S.p.A., ai sensi dell'articolo 5, comma 10 del decreto legge del 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni nella legge del 24 novembre 2003, n. 326, e dell'articolo 7, primo comma, lettera f), della legge 13 maggio 1983, n. 197: rinnovo - un rappresentante regionale.</p> | <p>Designazione di "maggiore rilevanza" Con nota del 19 aprile 2013 la Commissione Affari Finanziari è stata incaricata di svolgere l'istruttoria per l'individuazione di un rappresentante regionale per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Presiti S.p.A.. A norma dell'articolo 5, comma 7, lettera a), del D.L. 269/2003 la Cassa Depositi e Presiti S.p.A. finanzia, sotto qualsiasi forma, lo Stato, le Regioni, gli Enti locali, gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico, utilizzando fondi rimborsabili sotto forma di libretti di risparmio postale e di buoni fruttiferi postali, assistiti dalla garanzia dello Stato e distribuiti attraverso Poste Italiane S.p.A. o società da essa controllate, e fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie, che possono essere assistiti dalla garanzia dello Stato. Per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 7, lettera a), la CDP S.p.A. ha istituito un sistema separato ai soli fini contabili ed organizzativi, la cui gestione è uniformata a criteri di trasparenza e di salvaguardia dell'equilibrio economico (Gestione separata). Per l'amministrazione della gestione separata di cui al comma 8 il Consiglio di amministrazione della CDP S.p.A. è integrato dai membri, con funzioni di amministratore, indicati alle lettere c), d) ed f) del primo comma dell'articolo 7 della legge 13 maggio 1983, n. 197. In particolare, per quanto di competenza delle Regioni, il citato articolo 7, comma primo, lettera f) della legge 197/1983, prevede che un Consigliere di Amministrazione sia scelto all'interno di una terna di esperti presentata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Ai sensi dell'articolo 15, comma 3 dello Statuto della CDP S.p.A. gli amministratori durano in carica per il periodo indicato nell'atto di nomina e comunque non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori devono possedere tutti i requisiti di</p> | |

| | | | |
|------|--|--|--|
| | | <p>professionalità ed onorabilità previsti dalle disposizioni emanate ai sensi dell'articolo 109 del decreto legislativo 385/8193 e successive modifiche e gli altri requisiti di legge. Il venir meno della sussistenza dei requisiti costituisce causa di decadenza dell'amministratore.</p> <p>Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea.</p> <p>Si ricorda che il rappresentante regionale uscente è l'ex Assessore al Bilancio della Regione Lombardia, Romano Colozzi.</p> <p>Si rappresenta l'urgenza che la designazione riveste in considerazione del fatto che il mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione si conclude con l'approvazione del bilancio della Cassa Depositi e Prestiti per l'esercizio 2012 da parte dell'Assemblea.</p> <p>Candidature pervenute alla Segreteria della Conferenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dott. Gaetano Giancane - Assessore della Regione CAMPANIA - Dott.ssa Alessandra Sartore - Assessore della Regione LAZIO - Dott. Sergio Rossetti - Assessore della Regione LIGURIA - Dott. Vittorio Bugli - Assessore della Regione TOSCANA - Dott. Pietro Marcolini - Assessore della Regione MARCHE - Dott. Massimo Garavaglia - Assessore della Regione LOMBARDIA <p>Commissione Affari Finanziari: 9 maggio 2013. La Commissione all'unanimità ha rimesso alle valutazioni della Conferenza le definitive determinazioni.</p> | |
| 8 e) | e) Consiglio superiore dei lavori pubblici , di cui al D.P.R. 27 aprile 2006, n. 204: rinnovo – due rappresentanti regionali. | <p>Designazione di "maggiore rilevanza"</p> <p>Con nota del 22 febbraio 2013, la Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio è stata incaricata di svolgere l'istruttoria per l'individuazione dei rappresentanti della Conferenza Unificata per il rinnovo del Consiglio superiore dei lavori pubblici.</p> <p>Il Consiglio superiore dei lavori pubblici è il massimo organo</p> | |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>tecnico consultivo dello Stato e svolge attività di consulenza facoltativa per le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e per gli altri enti pubblici competenti in materia di lavori pubblici che ne facciano richiesta.</p> <p>E' composto, tra gli altri, da cinque rappresentanti designati dalla Conferenza unificata (di cui due rappresentanti delle Regioni e Province autonome), scelti tra soggetti in possesso di specifiche qualità tecniche, corrispondenti alla importanza ed alla delicatezza delle funzioni del Consiglio superiore.</p> <p>I componenti durano in carica tre anni, possono essere confermati per un secondo triennio e non possono farsi rappresentare.</p> <p>Si ricorda che i rappresentanti regionali uscenti, nominati dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 12 novembre 2009, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ing. Francesco Bitetto – Regione PUGLIA - Ing. Concetto Pietro Costa – Regione SICILIANA <p>Candidature pervenute alla Segreteria della Conferenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ing. Aldo Colombo - Regione LOMBARDIA - Ing. Edoardo Balzarini - Regione SARDEGNA - Ing. Mario Cerverizzo - Regione BASILICATA - Arch. Claudio Tomasini - Regione PIEMONTE - Arch. Saverio Putortì - Regione CALABRIA - Ing. Mariano Carraro - Regione VENETO - Ing. Paolo Ferrecchi - Regione EMILIA ROMAGNA - Ing. Francesco Bitetto - Regione PUGLIA - Dott. Andrea Tardiola - Regione LAZIO - Prof. Antonino D'Andrea - Regione SICILIANA - Ing. Raffaele De Col - Provincia autonoma di TRENTO - Dott. Sergio Pedemonte - Regione LIGURIA - Ing. Pierluigi Caputi - Regione ABRUZZO - Dott. Michele Pierri - Regione MARCHE - Dott. Italo Giulivo - Regione CAMPANIA <p>La Conferenza nella seduta dell'11 aprile 2013 ha rinviato la trattazione del punto.</p> <p>Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio: 8 maggio 2013.</p> | |
|--|--|--|

| | | | |
|------|---|--|--|
| | | <p>La Commissione all'unanimità ha ulteriormente rinviato la designazione.</p> <p>Si sottolinea che il mandato degli attuali componenti il Consiglio è scaduto il 9 febbraio 2013.</p> | |
| 8 f) | <p>Verifica Presidenza e composizione Comitato di settore Regioni-Sanità.</p> | <p>Designazione di "maggiore rilevanza"</p> <p>La Conferenza delle Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2010 aveva fissato a sette il numero dei componenti di livello politico del Comitato di settore di cui quattro espressione del settore Sanità e tre per il personale regionale.</p> <p>Nella seduta del 10 maggio 2010 la Conferenza aveva individuato per il Settore personale Sanità le Regioni Siciliana, Marche, Liguria e Puglia e per il Settore personale Regioni la Lombardia, la Toscana e il Lazio.</p> <p>Nella stessa seduta aveva designato i seguenti Assessori, affidando al Prof. Romano Colozzi della Regione Lombardia la presidenza del Comitato e al Dott. Massimo Russo della Regione Siciliana il coordinamento per gli aspetti della Sanità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. Romano Colozzi – Assessore della Regione LOMBARDIA - Dott.ssa Stella Targetti – Vice Presidente della Regione TOSCANA - Dott.ssa Mariella Zezza – Assessore della Regione LAZIO (sostituita dalla Dott.ssa Lucia Valente a seguito delle elezioni del febbraio 2013) - Dott. Massimo Russo – Assessore della Regione SICILIANA (sostituito dalla Dott.ssa Lucia Borsellino a seguito delle elezioni dell'ottobre 2012) - Dott. Claudio Montaldo – Assessore della Regione LIGURIA - Prof. Tommaso Fiore – Assessore della Regione PUGLIA (sostituito dalla Dott.ssa Elena Gentile a seguito dell'insediamento della nuova giunta nel marzo 2013) - Dott. Almerino Mezzolani – Assessore della Regione MARCHE | |
| 9) | <p>COMITATO DELLE REGIONI</p> | | |
| 9 a) | <p>Verifica dei poteri dei componenti di parte regionale della Delegazione Italiana a seguito delle elezioni nelle Regioni Friuli Venezia</p> | <p>I componenti indicati dalle Regioni Friuli Venezia Giulia (due componenti supplenti), Lazio (un componente titolare), Lombardia (un componente supplente) e Molise (un componente titolare) sono</p> | |

| | | | |
|------|--|---|--|
| | Giulia, Lazio, Lombardia e Molise e delle dimissioni del componente designato dalla Regione Valle d'Aosta . | <p>decaduti per perdita del mandato elettorale in virtù del quale erano stati nominati, a seguito delle elezioni regionali di febbraio e aprile 2013. Il componente indicato dalla Regione Valle d'Aosta (un componente titolare) si è dimesso dal Comitato delle Regioni.</p> <p>Si tratta, pertanto, di sostituire tre componenti titolari e tre componenti supplenti.</p> <p>Il Presidente Zingaretti ha sollecitato la sostituzione del rappresentante della Regione Lazio.</p> <p>La Presidente Serracchiani ha indicato l'Assessore Peroni e ha chiesto la sua nomina a componente titolare rinunciando ai due posti di componenti supplenti.</p> <p>Il Presidente Rollandin candida se stesso e chiede di mantenere il posto di componente titolare.</p> <p>Si segnala che la Conferenza delle Assemblee legislative ha chiesto l'applicazione della nuova procedura di nomina stabilita dalla Legge 234 del 2012.</p> <p>Si rimette alle valutazioni politiche della Conferenza.</p> | |
| 9 b) | Richiesta del Presidente della Regione Toscana , componente supplente del Comitato, di essere nominato componente titolare. | <p>Il Presidente della Regione Toscana ha manifestato la sua disponibilità ad essere nominato componente titolare del Comitato delle Regioni. Si rimette alle valutazioni della Conferenza.</p> | |
| 9 c) | Indicazioni in merito al nuovo Capo della Delegazione italiana . | <p>Il Capo della Delegazione italiana al Comitato delle Regioni, Luciano Caveri, si è dimesso con effetto 1 marzo 2013.</p> <p>Gli incarichi decisi dalla Delegazione italiana sono quattro: tre incarichi da componente dell'ufficio di Presidenza del Comitato delle Regioni e l'incarico di Capo della delegazione italiana.</p> <p>Tradizionalmente, dal 1994, i quattro incarichi sono ripartiti tra le associazioni di riferimento dei componenti della delegazione italiana (Conferenza delle Regioni, ANCI e UPI) secondo i criteri della Conferenza Unificata: due alle Regioni e due alle autonomie locali.</p> <p>Considerato che attualmente i tre componenti italiani dell'Ufficio di Presidenza sono espressione della Conferenza (Presidente Cappellacci), dell'ANCI (Sindaco Cosimi) e dell'UPI (da designare), per rispettare questa regola le Regioni dovrebbero concordare a quale componente di parte regionale conferire l'incarico, fino alla scadenza del mandato (gennaio 2015).</p> <p>Nel corso dell'ultima riunione della Delegazione italiana, alcuni</p> | |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | | rappresentanti dell'ANCI hanno manifestato l'interesse a indicare un componente dell'ANCI quale Capo delegazione. Si rimette alle valutazioni della Conferenza. | |
|--|--|---|--|

Roma, lì 09.05.2013

F.to

IL COLLABORATORE
Dott.ssa Alessandra Caleca

F.to

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. A. La Rosa